

# Collegare i PC alla rete WiFi

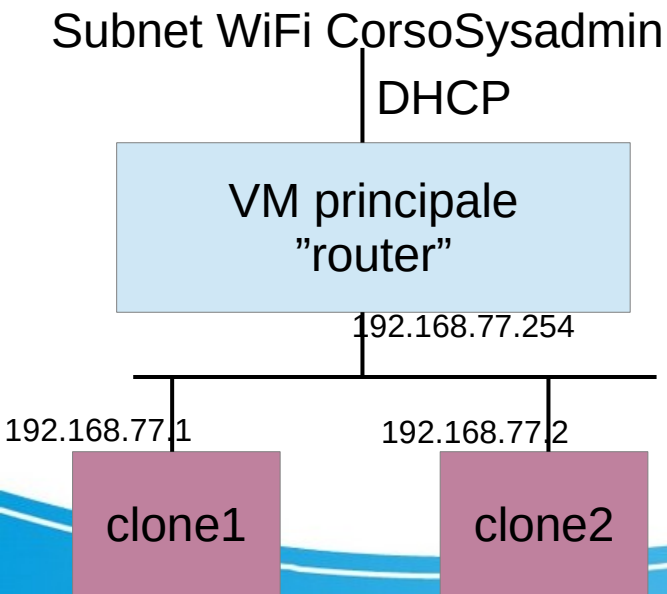
Accendere le 3 VM

Dai cloni provate i ping:

ping 192.168.77.254

ping 192.168.77.1 o 2

ping 8.8.8.8



# VPN

La VPN che vediamo ora

**NON E'**

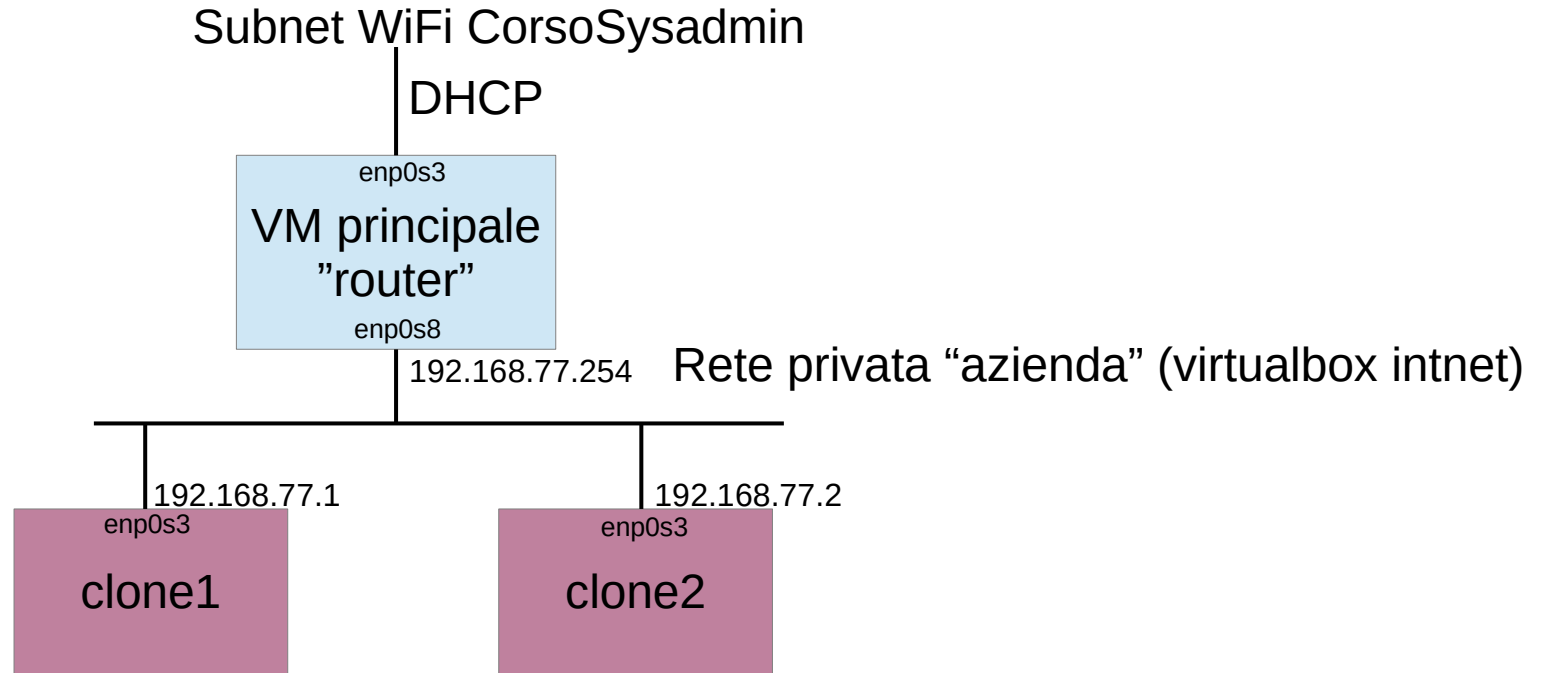
un metodo per navigare anonimamente

# VPN

è una tecnica per accedere  
in modo sicuro ad una rete remota  
Virtual Private Network

per esempio alla rete interna della vostra azienda  
o alla rete di casa vostra

# VPN - Architettura della vostra rete “aziendale” o di casa



# OpenVPN

- Non tra le più facili da configurare, ma open e ormai usata in moltissimi firewall anche commerciali

# Setup “router” vm 1/2

## **Configurazione ip forwarding sulla VM “router”**

```
sudo nano /etc/sysctl.conf
```

togliere il commento (#) dalla riga

```
#net.ipv4.ip_forward=1
```

- salvare & uscire
- `sudo sysctl -p` (da non confondere con `systemctl`!!)

# Setup “router” vm 2/2

## Configurazione NAT (masquerade) sulla vm “**router**”

```
sudo apt install iptables-persistent
```

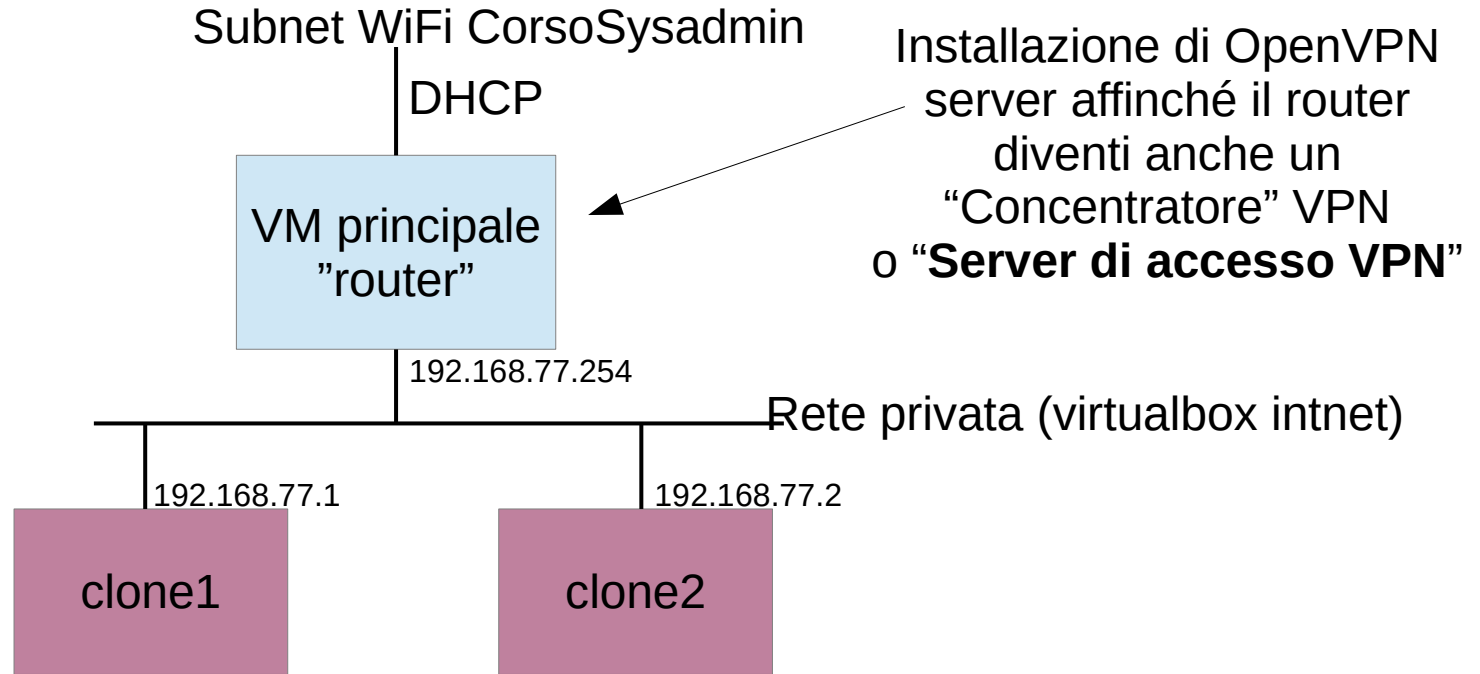
```
sudo iptables -t nat -A POSTROUTING -o enp0s3 -j  
MASQUERADE
```

```
sudo su
```

```
iptables-save > /etc/iptables/rules.v4
```

```
exit
```

# VPN - concentratore



Non è l'unica architettura possibile, il server di accesso potrebbe essere anche uno qualsiasi dei PC interni, clone1 o clone2. Ci vuole però qualche piccolo accorgimento extra.



# VPN - connessione

